

Resistenza (della), via

Comune di Follo,
località Piana Battolla (SP)

a cura di Maria Cristina Mirabello



Nella zona di Follo, a ridosso dell'8 settembre 1943, si determinano quasi subito fenomeni di opposizione ai nazi-fascisti, all'inizio consistenti soprattutto in raccolta di armi, renitenza alla leva fascista, coordinamento fra uomini e Partiti, e successivamente in veri e propri episodi di opposizione. Proprio per la sua collocazione geografica e per il suo porsi naturalmente come collegamento fra città e montagna, quello di Follo diventa così un territorio strategico.

I tedeschi costituiscono inoltre un grosso autoparco sul Durasca, collocando nella contigua Ceparana una propria delegazione dell'Intendenza, mentre molti giovani delle varie frazioni del Comune di Follo (innanzitutto da Pian di Follo, Follo Alto, Piana Battolla, quindi da Bastremoli e Sorbolo) affluiscono nelle file della Resistenza, soprattutto, anche se non solo, nelle file di "Giustizia e Libertà". Il ruolo svolto dal territorio follese è chiaro pensando che proprio a Carnea, nel settembre 1944, viene insediato un centro operativo che si collega alle S.A.P. in città per trasferire informazioni in montagna.

La Resistenza è ricordata nel Comune di Follo con svariate intitolazioni di vie, ma anche con targhe e monumenti. Fra questi ultimi riportiamo sotto l'immagine del monumento che sorge a Pian di Follo, davanti alla sede del Comune e il particolare della targa apposta su di esso.



N.B. Per approfondimenti sul concetto di Resistenza e Fonti v. Piazza della Resistenza nello Stradario della Resistenza del Comune di Arcola.